

Incontro del consiglio della Fraternità Regionale "Santi Pietro e Paolo" tenutosi in  
data 03 e 04 settembre 2016 presso il Convento Franciscano "San Lorenzo"  
In Piglio (FR)

Alla calorosa e fraterna accoglienza del P. Guardiano, Fra Angelo Di GIORGIO è seguita la sua ricca presentazione storica del luogo e del convento, voluto da San Francesco, in quanto da lui ritenuto luogo adatto alla vita dei frati. Fra Angelo ci ha, inoltre presentato due splendide figure di Frati Minori Conventuali: il Beato fra Andrea CONTI e il venerabile fra Quirico PIGNALBERI vissuti entrambi nel convento, seppure in epoche e modalità diverse.

L'apertura del Consiglio, tenutosi in simbiosi con la Gi Fra Lazio, rappresentata dal Presidente regionale Giuseppe NARDOZI, è stata caratterizzata da un bellissimo momento di preghiera e di condivisione, fondato su Gv. 6. 60-69.

Ai lavori del Consiglio erano presenti: il Ministro Roberto LUZI, la Vice Ministra Isabella DI PAOLA e i consiglieri: Luigi MIRISOLA, Angelo CARLIZZA, Claudio MASTROGIOVANNI, Carla GORELLO, Giada TIBERIO, Antonio FERSINI e gli Assistenti Fra Loreto FIORAVANTI e fra Franco RITIROSSI, unica consigliera assente Carla SANNA, impossibilitata alla partecipazione per motivi di lavoro a causa della canonizzazione di Madre Teresa di Calcutta.

Tanti e delicati i temi portati sul tavolo della discussione e delle decisioni:

- OFS, Gi Fra, Araldini;
- Fraternità locali;
- Assemblea dei Ministri ad Assisi il 5 e 6 novembre 2016;
- La formazione;
- La comunicazione;
- Le zone;
- I servizi;
- Il cammino fraterno del Consiglio e delle fraternità locali;
- Gli Assistenti;
- Il Convento di Pofi;
- ONLUS;
- Pellegrinaggi e gemellaggi;
- Il terremoto;

In tutti i temi trattati, si è data importanza alla vitale necessità di vivere, pregare ed operare in stretta sinergia con la Gi Fra e gli Araldini, oltre che al Primo ed al secondo Ordine della nostra famiglia, cooperazione che dovrà trovare linfa ed energia sia nel nostro consiglio che nelle diverse attività delle fraternità locali, nella considerazione che il fratello che ci sta accanto è la mano di Dio ci accoglie.

Al pranzo è seguita la presentazione dell'Associazione "Francescani nel Mondo" quale strumento tecnico-operativo e di sostegno (consulenziale, normativo, legale e finanziario, ove possibile) per molte attività delle nostre fraternità nel servizio all'umanità. Oggi non è semplice operare nella carità e questo va fatto anche nel rispetto delle leggi dello Stato, "date a Cesare quel che è di Cesare... (Matteo 22,15-21).

Il SERVIZIO al quale noi siamo chiamati e che si caratterizza nei vari ambiti non è appannaggio esclusivo di uno, ma luogo nel quale l'essere fratelli deve trovare la linfa dell'unità e dell'operosità nella carità. Per questo ogni incarico che verrà assegnato ai consiglieri, dovrà essere sostenuto da tutto il consiglio e mai dovrà essere un comparto egemonico.

Dopo una lunga e attenta consultazione individuale e collettiva viene assegnato il servizio di segreteria del Consiglio ad Antonio FERSINI e quello di contabile ad Angelo CARLIZZA. Tali servizi potranno avvalersi della collaborazione di fratelli esperti, esterni al consiglio stesso, nell'intento di offrire al Consiglio, alle Fraternità locali e all'OFS, un servizio che sia sempre incontro e abbraccio fraterno. L'assegnazione dei rimanenti servizi, come si è già detto, è rimandata ad un prossimo incontro del Consiglio.

Il compito di riappacificare le nostre FRATERNITÀ LOCALI ripartendo dalla nostra identità, e dalla formazione, sarà uno degli obiettivi principali del nostro mandato. Perché la vita fraterna sia incontro con il fratello, con l'uomo e i suoi problemi e non scontro con chi è diverso e/o portatore di un peso, è necessario che la fraternità, a partire da questa regionale sia un cenacolo, nel quale si respira l'amore di Dio e l'ardore della carità verso il fratello che Dio ci mette accanto.

C'è la necessità, a seguito della riduzione del numero dei Consiglieri operata dall'ultimo Capito Regionale, di riordinare LE ZONE FRATERNE, accorpandone alcune, anche alla luce della chiusura di alcune nostre fraternità. È necessario, tuttavia che il Consiglio effettui visite fraterne di conoscenza delle varie fraternità, per manifestare la vicinanza e operare quell'ascolto dei fratelli tanto necessario alla vita del nostro Ordine. A tale scopo, è in fase di organizzazione la prima **peregrinatio del Crocifisso di San Damiano**, che offerto dai Padri Provinciali del Primo Ordine cercheremo di farlo benedire dal Santo Padre Francesco. Tale peregrinatio sarà fatta fraternità per fraternità in questo triennio, mentre il consiglio incontrerà i consigli delle fraternità locali e i fratelli e sorelle OFS zona per zona. Pertanto vengono assegnate le zone ai singoli Consiglieri, che nell'operare potranno avvalersi della collaborazione degli altri consiglieri ed anche di delegati di zona esterni al Consiglio stesso, sempre nell'intento di creare quell'unità fraterna non solo concettuale, ma anche di conoscenza e di impegno.

Le Zone fraterne vengono, quindi, così assegnate:

- FRA GINEPRO alla Cons. Carla GORELLO;
- FRA BERNARDO alla Cons. Carla GORELLO;
- FRA ANGELO da RIETI al Ministro Roberto LUZI;
- FRA BENEDETTO al Ministro Roberto LUZI pro-tempore;

- FRA EGIDIO al Ministro Roberto LUZI pro-tempore;
- FRA RUFFINO alla Consigliera Carla SANNA;
- FRA ANTONIO DA PADOVA al consigliere Claudio MASTROGIOVANNI;
- FRA PIETRO CATTANI, alla Vice Ministra Isabella DI PAOLA;
- FRA LEONE alla consigliera Giada TIBERI;
- FRA MASSEO ai consiglieri Angelo CARLIZZA e Luigi MIRISOLA
- FRA PACIFICO al Consigliere Segretario Antonio FERSINI.

Nel complesso settore della COMUNICAZIONE è stata creata una commissione di studio OFS-GIFRA con l'intento di creare degli spazi(progetti) da inserire nella RADIO WEB dell'OFS, già operante (RADIO GIOVANI ARCOBALENO). Mentre, è in atto l'attuazione di un progetto comunicativo nazionale (Sito Internet), dove ogni singola fraternità locale avrà la possibilità di essere presente al fine di raggiungere una tempestiva, capillare e responsabile comunicazione. Ovviamente, questa realizzazione richiede tempi ancora non quantificabili, essendo una operazione vasta delicata e complessa.

Ci è giunta, nei mesi scorsi, la richiesta di aiuto da parte della Fraternità OFS di Nazareth, che stenta a sopravvivere per tanti motivi. Sono allo studio le modalità e le tempistiche nelle quali noi potremmo essere di aiuto ai nostri fratelli nella sofferenza. Mentre tramite un frate minore siamo stati contattati da francescani secolari della Siria alcuni di Aleppo. In tal senso si pensa di organizzare aiuti e sostegno e incontri attraverso un pellegrinaggio in Terra Santa che possa andare al di là della visita dei luoghi ed abbracciare le persone, le povertà e il dialogo tra le religioni. Un pellegrinaggio che sia un toccare con mano la carne di Cristo nella sua Terra.

Visti gli ottimi risultati raggiunti nella FORMAZIONE ZONALE, da parte dell'Equipe formativa regionale, creata dal precedente Consiglio, che già opera sul territorio, anche se in fase di studio e alla ricerca di metodologie e di sinergie. Questa continuerà a operare per zone con gli stessi standard, anche se, come abbiamo detto in fase sperimentale, dando ampio spazio alle esigenze formative e di organizzazione alle fraternità locali. Ecco le singole zona,

Roma Centro Nord;

Roma Centro Sud;

Roma Est;

Viterbo- Civitavecchia;

Sabaudia;

Rieti;

Pofi-Piglio,

ogni zona potrà scegliere il proprio relatore ed il luogo dove effettuare la formazione (dei maestri di formazione, che dovranno poi formare le fraternità), ma adotterà obbligatoriamente i temi scelti dell'Equipe formativa regionale e questa dovrà attenersi alle direttive emanate dal Consiglio regionale. Qui si ribadisce l'importanza vitale del

lavorare in stretta sintonia con la GIFRA e con gli Araldini, nello stile, nello stile che ci caratterizza, fratello accanto al fratello.

Un'apposita commissione di studio con anche esperti, esterni all'OFS, sta valutando la situazione dell'ONLUS, nata appositamente per la gestione della CASA DI POFI, e l'eventuale ridestinazione di uso della stessa. Il tutto sarà poi portato il **5-6 NOVEMBRE 2016 all'attenzione dell'ASSEMBLEA REGIONALE DEI MINISTRI** delle nostre Fraternità, nel quale tutti saremo invitati a decidere responsabilmente su quest'argomento non marginale della nostra Fraternità ed anche su altro, come ad esempio sul CAMMINO FRATERO DEL CONSIGLIO E DELLE FRATERNITÀ LOCALI (calendario triennale).

Sulla nostra partecipazione in aiuto alle vittime del TERREMOTO il Ministro si è già adoperato incontrando la locale fraternità OFS già operante egregiamente nel settore con la Mensa di Santa Chiara, e il Vescovo di Rieti. Il nostro intento è quello di impegnarci con ogni nostra energia e nella più assoluta trasparenza per il ritorno alla vita normale di quella popolazione, ci sono già alcuni suggerimenti da parte del Vescovo di Rieti, ma per partire aspettiamo di concertare con tutti il da farsi. Il ricostruire vorrà dire precisamente le opere materiali, ma anche un servizio di animazione che possa far sentire il calore di Dio verso le vite dei più piccoli, degli anziani ecc.

A Padre Angelo e al confratello Lorenzo il nostro ringraziamento per l'accoglienza, la disponibilità e la pazienza che hanno caratterizzato questi due giorni.

Nel Nome di Dio e con la benedizione del nostro Serafico Padre san Francesco